

Nel 2024 oltre 12,8 miliardi di ricavi (+3%), ma l'aumento è inferiore rispetto al +7,7% dell'anno precedente. Testa a testa tra Conad e Coop

# L'inflazione in calo frena la corsa della Gdo

MILANO

**Il calo** dell'inflazione ha rallentato la corsa dei ricavi della grande distribuzione nel 2024. Secondo l'indagine dell'Area Studi di Mediobanca i ricavi delle catene sono saliti del 3% a 112,88 miliardi, dopo un biennio in cui l'aumento dei prezzi ha spinto le vendite del 7,6% nel 2022 e del 7,7% nel 2023. Nel 2023 l'aggregato dei maggiori gruppi italiani della Gdo a prevalenza alimentare aveva realizzato 109,6 miliardi di fatturato Iva esclusa, di cui 14,7 miliardi in capo a operatori a controllo estero, che hanno coperto il 13,4% del totale. Tra il 2019 e il 2023 le vendite sono aumentate invece del 28%, con un tasso medio annuo del 6,4%. Hanno raggiunto i massimi dal 2019 i margini, mentre gli investimenti sono cresciuti del 18,7% nel biennio 2022-2024.

**Proprio** sull'importanza dell'adeguamento della rete, che in Italia risulta essere ancora piuttosto frammentata, hanno posto l'accento alcuni manager delle diverse catene nel corso di una presentazione in via Filodrammatici: dal direttore generale di Conad Francesco Avanzini al suo omologo in Coop Italia Domenico Brisigotti, dal presidente di Lidl Italia Massi-

miliano Silvestri al direttore generale di Selex Daniele Tasca, insieme a Giovanni Arena, amministratore delegato dell'omonimo gruppo e presidente di VEGÉ, Laura Gabrielli, presidente dei Magazzini Gabrielli e Giangiacomo Ibba, amministratore delegato di Crai Secom. È proseguito nel 2023 il testa a testa tra Conad e Coop, i due grandi consorzi di cooperative di imprenditori il primo e di consumatori il secondo.

**La maggior** cooperativa italiana nel 2023 è stata Pac 2000 A (gruppo Conad) con ricavi per 4,63 miliardi, seguita da Coop Alleanza 3.0 a 4,12 miliardi. Al terzo posto si è piazzata Conad Nord Ovest a 3,1 miliardi, seguita da Unicoop Firenze a 2,96 miliardi. Nel quinquennio 2019-2024 il costo del lavoro dei gruppi nazionali ha rappresentato mediamente il 9,8% del fatturato, con una crescita dello 0,2% nel 2024, in concomitanza con il rinnovo del contratto nazionale. La novità di quest'anno è che si è ridotta la differenza di velocità di crescita tra i discount, saliti del 9,2% dal 2022, e gli altri operatori tradizionali, in crescita del 7,3% nel biennio. Ancora elevato all'85,4% il controllo familiare sulle aziende, con 3 amministratori su 4 azionisti.

**A. L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Avanzini, dg di Conad

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1849 - T.1849

